

a cura di *Ketty Fusco*

L'anno scorso tre valenti scrittori della Svizzera italiana ci hanno lasciato: Mario Agliati, Remo Fasani e Amleto Pedrolì. Sono stati lungamente attivi in ambiti letterari diversi, ma tutti avevano una marcata personalità. Agliati era apprezzato soprattutto per la scrupolosa, sagace ricerca storica riguardante la sua Lugano; Fasani per la raffinata poesia e gli approfonditi studi sui massimi poeti e Pedrolì per la sua sottile, avvolgente poetica, nonché per alcuni brillanti saggi. Tutti e tre hanno fatto onore al Paese. Da questa rubrica, mi pare più che giusto invitare i lettori di terzaetà (ma anche i giovani) a leggerli, magari a scoprirli. Dal loro mondo invisibile, sono certa che gli scritti di Agliati, Fasani e Pedrolì sapranno ancora emozionare, arricchire chi li rileggerà o li assaporerà per la prima volta.



Vincenzo Todisco  
**Rocco e Marittimo**  
*Casagrande editore.*

Conosco l'autore da molti anni: da quando – giovanissimo esordiente – si guadagnò una corale segnalazione per un racconto, dalla giuria del Premio Dei Due Laghi, indetto dall'ASSI (Associazione Scrittori della Svizzera Italiana). E ho potuto constatarne, nella crescita anche la costante di uno stile che, già quindici anni prima, nel racconto segnalato, si era fatto notare.

Inoltre, leggendo questa sua più recente pubblicazione dell'età adulta, arricchita dall'esperienza, ho potuto anche apprezzare il risultato della ricerca di una struttura, meglio: di un'architettura del romanzo che si addicesse – aderendovi – alla storia. Storia davvero originale, raccontata per la maggior parte da Don Curte, un prete buono, pieno di ottime intenzioni, ma che, tuttavia, per una inspiegabile ragione nel momento cruciale in cui bontà e altruismo dovrebbero trovare voce e parole per far trionfare la verità, stranamente tace, cambiando il destino di due neonati, partoriti su un treno della miseria e della speranza, Rocco e Marittimo. Non dirò di più. Molti saranno i momenti in cui il lettore si sentirà spronato a proseguire per scoprire i molti segreti che si affacciano alle pagine del libro. E questo, perché Todisco ha saputo saggiamente aprire nel racconto, spiragli subito richiusi, che stuzzicano la curiosità. Quello dell'emigrazione è un tema caro a Todisco, che lo sa trattare con animo italiano partecipe e mente distaccata, lucida, da scrittore mitteleuropeo.



Tatiana Ibraimovic  
**Scrivere per non dimenticare**

Una ragazza in fuga dalla Bosnia  
*Giampiero Casagrande editore*

Il titolo alza il sipario su uno scenario drammatico, triste. Il romanzo, epistolare, ha momenti molto bui e altri – più lievi – di speranza, di forza vitale propria di una fanciullezza positiva. E "la ragazza", che ho incontrato alla presentazione del libro, è ora una giovane donna dal bel viso incorniciato dal velo islamico. Lieto dunque, lietissimo fine. Mamma di un bambino bellissimo, sposa di un prestante nativo del Nordafrica, entrambi i coniugi sono laureati e impegnati in una ulteriore formazione universitaria. Il felice trio è l'emblema rassicurante del motto «*Amor omnia vincit*».

Ma veniamo al romanzo. Appena dodicenne, la piccola bosniaca inizia la sua odissea, fuggendo da una nazione all'altra: dalla Bosnia alla Croazia, poi in Portogallo, in Spagna, in Italia e anche a Lugano, dove tornerà, a guerra e odissea terminate, per laurearsi in Economia alla nostra USI e pubblicare il libro scritto, come dice il titolo, «*per non dimenticare*».

È un libro bilingue che raccoglie numerose lettere, scritte da Tatiana da ogni momentaneo rifugio alla sua amica più cara. Lettere però mai spedite, lettere non grondanti nostalgia o disperazione, bensì dal contenuto quasi diaristico, un libro che vuole essere soprattutto un documento, pagine di una adolescente, vere e commoventi nella loro puntuale semplicità.



Stefano Bolla  
**Descrizioni della Valle di Blenio tra Settecento e Ottocento**

*Edizioni Impronte bleniesi*  
Fondazione Voce di Blenio  
Un doveroso cenno va fatto al saggio che l'Autore, bleniese DOC, ha curato per la

gioia dei tantissimi compaesani amanti della storia della Valle. Saggio che, con mirabile rigore, fa entrare il lettore in una realtà antica, rivelatrice di usanze e costumi d'epoca. Ma va anche sottolineata la godibilità della scrittura, mai pesante, bensì piacevole, nel suo taglio elegante, di facile approccio.



Nicola Pini  
**Reporter**

L'informazione alla Televisione della Svizzera italiana  
*Edizioni Ulivo*

Una firma nuova si affaccia al balcone letterario della Svizzera italiana. Quella del giovane Nicola Pini che propone un saggio molto ben documentato sulla prestigiosa trasmissione "Reporter" fiore all'occhiello della TSI a partire dal 1973, per più di un decennio. Il Pini mette a fuoco, in tutto il suo percorso nell'azienda, un programma decisamente innovativo, un momento televisivo che si affacciava sul mondo per conoscerne luci e ombre e che nel contempo faceva scoprire le potenziali forze di un Paese – il nostro – piccolo ma intraprendente. Anima del programma, Leo Manfredi appare spesso nel libro, ma anche i numerosi colleghi (creativi e tecnici) che condivisero le avventure di viaggi e indagini spesso difficili, forse anche pericolosi.



Manuela Maffongelli  
**Una missione d'amore**

*Edizione a cura dell'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT)*

Il libro, che tratta la storia della lotta alla mortalità infantile in Ticino e quella del Nido d'Infanzia di Lugano, è un'ulteriore prova dell'infaticabile impegno civile dell'Associazione. Nelle duecento pagine della pubblicazione, troviamo figure di donne fortemente motivate a favore di un maggior benessere nell'ambito della vita delle famiglie, soprattutto riguardo ai bambini; donne che, grazie alla loro costante forza persuasiva, senza scoraggiarsi, riuscivano, giorno dopo giorno, a mietere piccole o grandi conquiste sociali.

Le fotografie che coronano gli scritti, soprattutto le più vetuste, riferite alla prima metà del secolo scorso, rivelano nella loro verità il cammino faticoso di donne e autorità illuminate, tese in uno sforzo comune, alla cura morale e materiale dell'infanzia.

